

RELAZIONE AL “BILANCIO DI PREVISIONE DEL MUSEO DELLE SCIENZE PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2016-2018”

a cura del direttore amministrativo dott. Massimo Eder

La presente relazione illustra gli strumenti di programmazione finanziaria del Museo delle Scienze:
Il Bilancio previsionale 2016-2018.

Il Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2016-2018 sono la trasposizione finanziaria delle scelte programmatiche del Museo nell'arco temporale di riferimento.

Il Bilancio dal prossimo anno, a seguito dell'armonizzazione contabile (DL 118/2011), è un bilancio triennale che presenta il quadro generale delle entrate che il Museo prevede di accertare e riscuotere e le spese che il Museo prevede di impegnare e pagare nell'arco del triennio.

Il Bilancio è stato elaborato sulla base delle assegnazioni Provinciali previste nel “Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2016-2018” e tenendo conto delle indicazioni e degli obiettivi stabiliti dalle direttive provinciali emanate con delibera della Giunta provinciale n. 2114 del 27 novembre 2015.

Note metodologiche

Dal 2013 il bilancio di previsione del Museo subisce delle variazioni sostanziali rispetto al passato, legate all'apertura del nuovo Museo delle Scienze (di seguito MUSE). I dati finanziari presentati nelle pagine seguenti fanno pertanto riferimento prevalentemente ad un confronto tra il 2014, 2015 e il triennio 2016-2018.

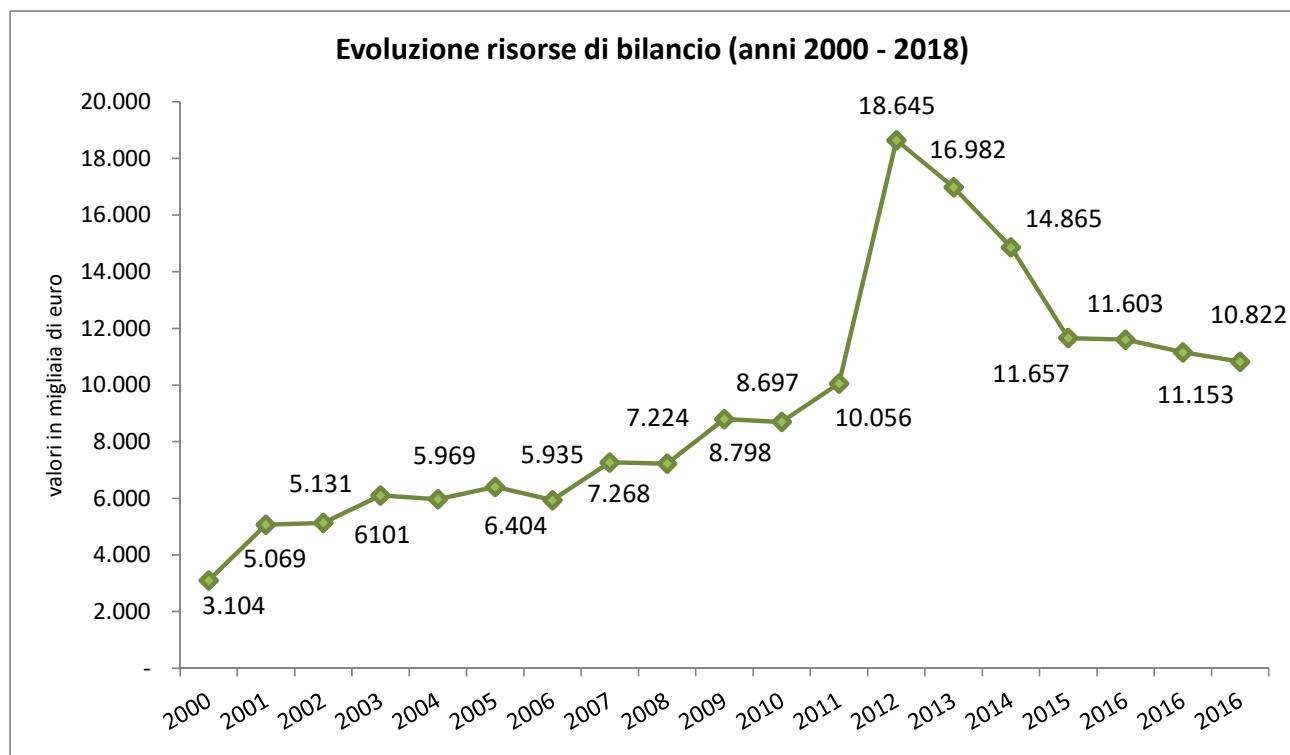
STATO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE

Nel seguente paragrafo viene analizzato lo stato di previsione delle entrate del MUSE.

Le fonti di entrata del bilancio del Museo sono principalmente cinque:

1. le assegnazioni Provinciali (finanziamento ordinario) suddivise in due quote: finanziamento per le spese correnti e finanziamento per le spese in c/capitale;
2. le entrate da assegnazioni Provinciali, con vincolo di destinazione;
3. le entrate da assegnazioni extra Provinciali (finanziamenti da comuni sul territorio provinciale) o da partecipazione a bandi internazionali, europei, nazionali, regionali o provinciali (Fondazioni USA, UE, MIUR, RTAA, Fondo unico della ricerca PAT, Fondazione CARITRO, alcuni esempi);
4. le entrate da prestazioni di servizi regolate da convenzione già sottoscritta o da sottoscrivere;
5. le entrate da tariffe derivanti dalla vendita di biglietti d'ingresso al Museo, di pubblicazioni e oggettistica al bookshop, dall'affitto di beni patrimoniali, ecc. In questa categoria confluiscano anche le entrate per rimborsi vari, interessi attivi e sponsorizzazioni.

Le prime due fonti di entrata costituiscono le entrate Provinciali, le altre fonti vanno ad alimentare le entrate extra Provinciali o entrate proprie.



Negli anni le risorse a disposizione del Museo hanno registrato un andamento crescente. Dal grafico si nota un forte incremento delle risorse registrato nel 2012, da ascriversi principalmente all'aumento eccezionale delle assegnazioni provinciali in conto capitale volte al finanziamento del progetto del MUSE.

Con il 2013 le risorse di bilancio del MUSE registrano un calo progressivo rispetto al 2012. Il calo del 2013 e 2014 è normale per il venir meno dell'ingente investimento sugli allestimenti del MUSE, mentre dal 2015 in poi incide fortemente la decisione della Provincia di tagliare i finanziamenti ordinari destinati all'attività caratteristica dell'ente. Il 2016 risente di una contrazione del 27,7% degli trasferimenti provinciali rispetto al 2014, che vanno ad incidere considerevolmente sull'attività dell'ente. Le risorse proprie sono il 39,7% del totale delle entrate previste. Un calo

delle entrate proprie da biglietteria potrebbe comportare ulteriori tagli di spesa che andrebbero ad incidere sulla qualità finora assicurata.

Nelle tabelle seguenti vengono presentate delle riclassificazioni delle fonti di entrata al fine di permettere diverse letture dei dati.

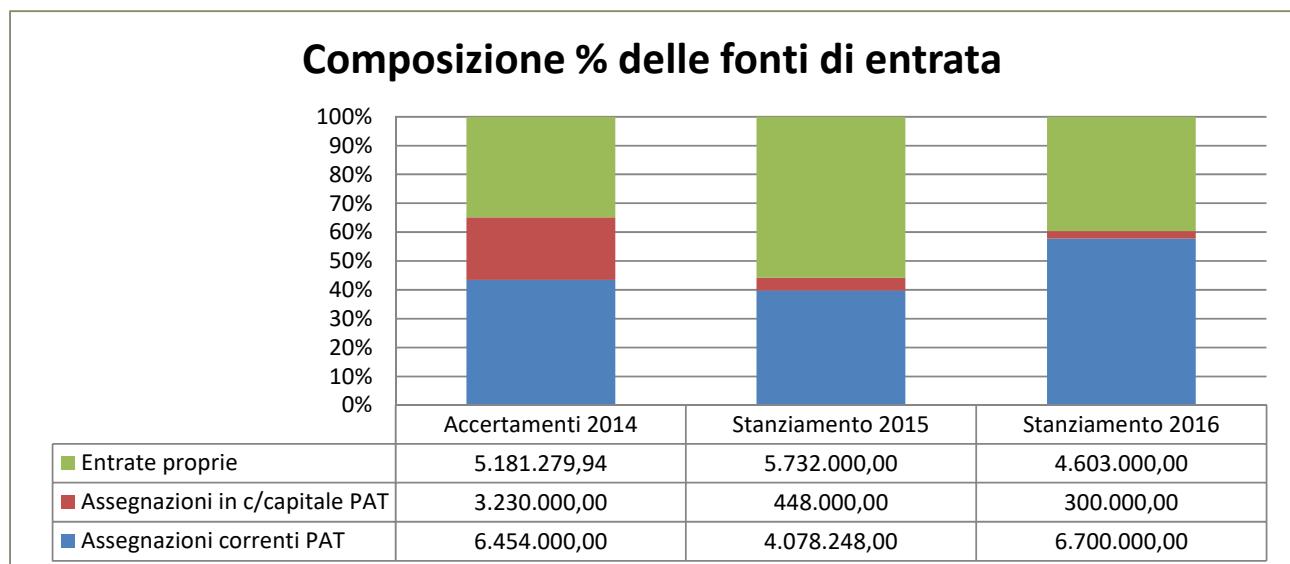
Le fonti di entrata possono essere raggruppate in due macro categorie: entrate provinciali ed extraprovinciali.

Fonti di entrata	Accertamenti 2014	Stanziamento 2015	Stanziamento 2016	Variazione % 2016-2015	Variazione % 2016-2014
Entrate da PAT	9.684.000,00	4.526.248,00	7.000.000,00	54,7%	-27,7%
Entrate extra PAT	5.181.279,94	5.732.000,00	4.603.000,00	-19,7%	-11,2%
Totale	14.865.279,94	10.258.248,00	11.603.000,00	13,1%	-21,9%

Nella tabella seguente le entrate Provinciali vengono distinte in entrate correnti ed in conto capitale.

Tipologia di entrata	Accertamenti 2014	Stanziamento 2015	Stanziamento 2016	Variazione % 2016-2015	Variazione % 2015-2014
Assegnazioni correnti PAT	6.454.000,00	4.078.248,00	6.700.000,00	64,3%	3,8%
Assegnazioni in c/capitale PAT	3.230.000,00	448.000,00	300.000,00	-33,0%	-90,7%
Entrate proprie	5.181.279,94	5.732.000,00	4.603.000,00	-19,7%	-11,2%
Totale	14.865.279,94	10.258.248,00	11.603.000,00	13,1%	-21,9%

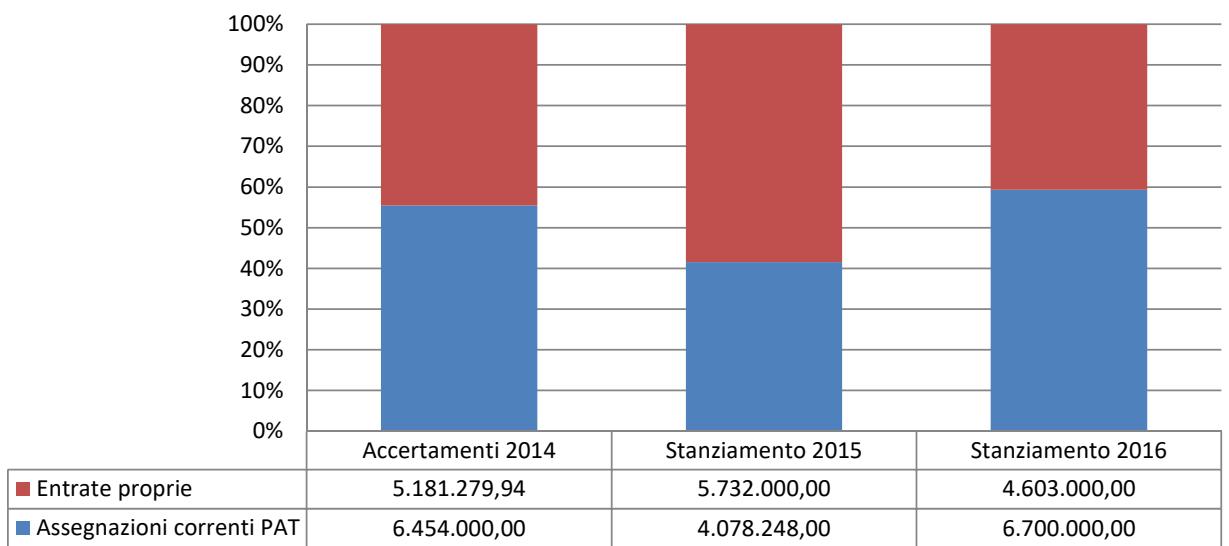
Ai fini di una lettura più immediata del dato, nel grafico seguente viene rappresentata la composizione percentuale delle fonti di entrata nel triennio 2014 - 2016.



Nel grafico seguente è rappresentata la composizione percentuale delle fonti di entrata corrente per il triennio 2014 - 2016.

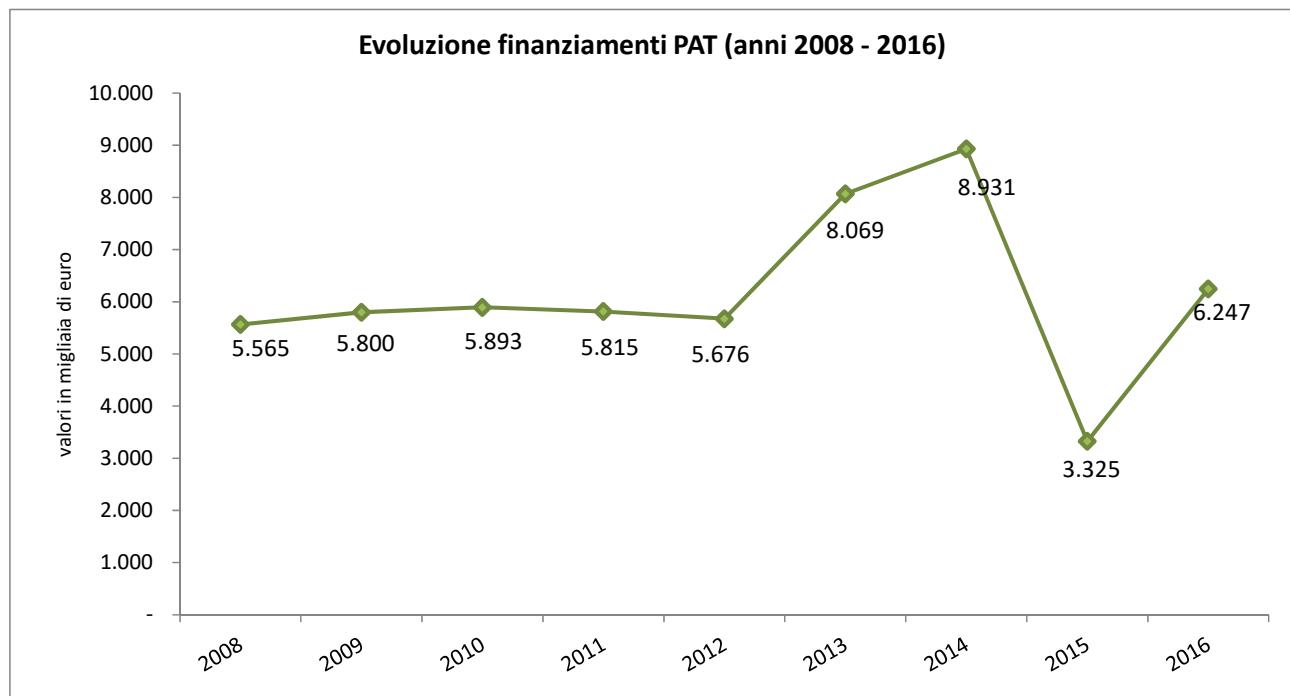
Tipologia di entrata	Stanziamento 2013	Stanziamento 2014	Stanziamento 2016	% 2015	% 2016
Assegnazioni correnti PAT	6.454.000,00	4.078.248,00	6.700.000,00	41,6%	59,3%
Entrate proprie	5.181.279,94	5.732.000,00	4.603.000,00	58,4%	40,7%
Totale	11.635.279,94	9.810.248,00	11.303.000,00		

Composizione % delle fonti di entrata corrente



Come si nota nei suddetti grafici nonostante i finanziamenti provinciali nel 2016 si spostino sostanzialmente sulla parte corrente, in conseguenza dell'armonizzazione contabile, la percentuale di autofinanziamento del MUSE prevista nel 2016 è il 40,7% delle fonti di finanziamento delle spese correnti.

Infine si riporta un grafico dell'evoluzione dei finanziamenti provinciali dal 2008 al 2016 al netto degli investimenti straordinari quali gli allestimenti MUSE e la locazione del MUSE. Come si può notare i finanziamenti dal 2008 al 2012, anni precedenti all'apertura del MUSE, sono "solo" leggermente inferiori al finanziamento 2016 (Euro 571.000,00) con dei costi di gestione nettamente diversi da sostenere. Questo mancato "adeguato" sostegno finanziario da parte della Provincia causerà certamente delle forti difficoltà gestionali durante il 2016.



STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Nel seguente paragrafo viene analizzato lo stato di previsione delle spese del MUSE.

La spesa del Museo a seguito dell'introduzione dell'armonizzazione contabile è organizzata in Missioni e Programmi, dove la missione principale risulta essere la n. 5 "Cultura". Rimane in essere inoltre la vecchia suddivisione per funzione obiettivo, dove le tre funzioni obiettivo principali sono:

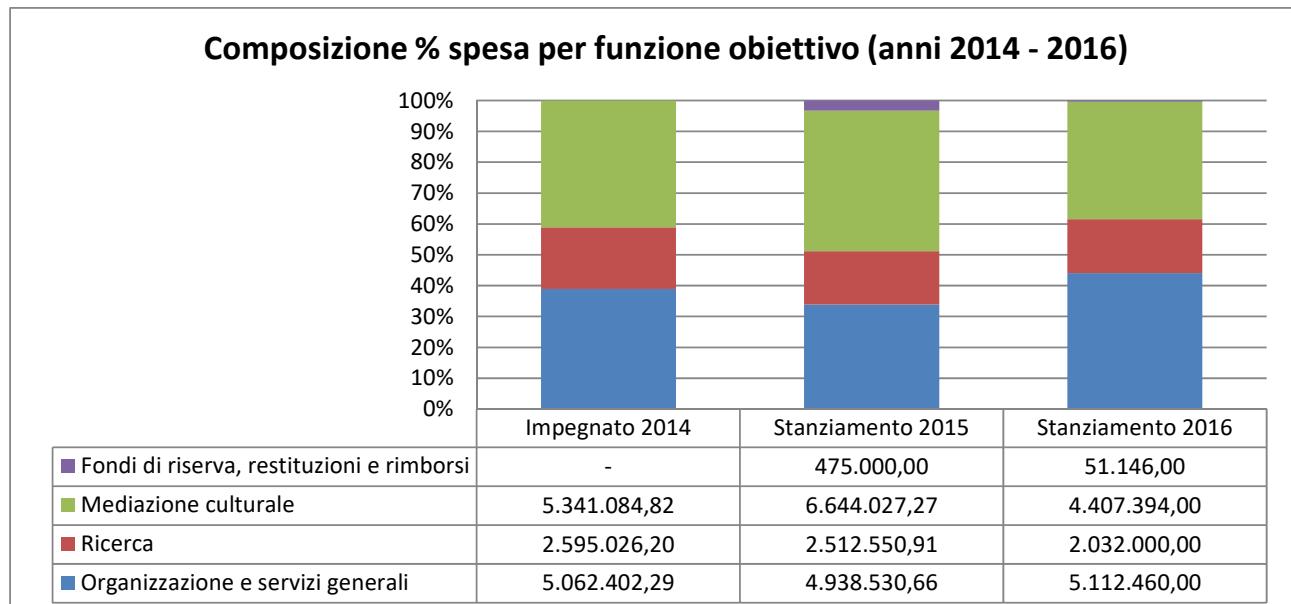
- **Organizzazione e servizi generali:** questa funzione obiettivo comprende le spese attinenti al funzionamento dell'ente e delle sue strutture (spese generali di tutte le sedi del Museo, spese del personale amministrativo e tecnico che sono a disposizione delle altre funzioni obiettivo, oltre alle spese degli organi istituzionali e alle varie spese di organizzazione generale);
- **Ricerca:** questa funzione obiettivo comprende le spese relative alla ricerca scientifica necessarie per la realizzazione dei progetti scientifici previsti nel "Piano attuativo della ricerca scientifica per il 2015" nonché nel programma di legislatura per la ricerca scientifica previsto dall'accordo di programma tra Museo e Provincia;
- **Mediazione culturale:** questa funzione obiettivo comprende le spese relative alle attività didattiche, agli eventi per il pubblico e alle mostre temporanee.

Di seguito si riportano i dati più significativi sulla composizione delle spese nel triennio 2014 - 2016.

Spese per funzione obiettivo

Funzioni/obiettivo	Impegnato 2014	Stanziamento 2015	Stanziamento 2016	Variazione % 2016-2015
Organizzazione e servizi generali	5.062.402,29	4.938.530,66	5.112.460,00	3,5%
Ricerca	2.595.026,20	2.512.550,91	2.032.000,00	-19,1%
Mediazione culturale	5.341.084,82	6.644.027,27	4.407.394,00	-33,7%
Fondi di riserva, restituzioni e rimborsi	-	475.000,00	51.146,00	-89,2%
Totale	12.998.513,31	14.570.108,84	11.603.000,00	-20,4%

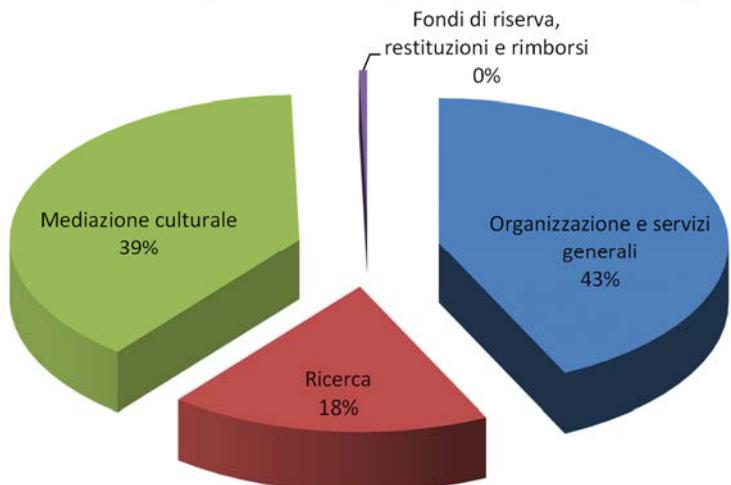
Ai fini di una lettura più immediata del dato, nel grafico seguente viene rappresentata la composizione percentuale della spesa per funzione obiettivo nel triennio.



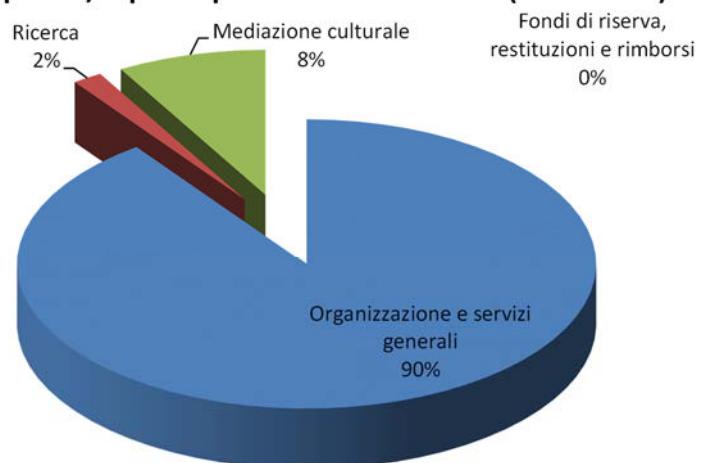
Spese correnti e in conto capitale per funzione obiettivo

Nei grafici seguenti viene rappresentata la composizione percentuale delle spese correnti e in conto capitale per funzione obiettivo nel 2015.

Composizione % delle spese correnti per funzioni obiettivo (anno 2016)



Composizione % delle spese c/capitale per funzioni obiettivo (anno 2016)



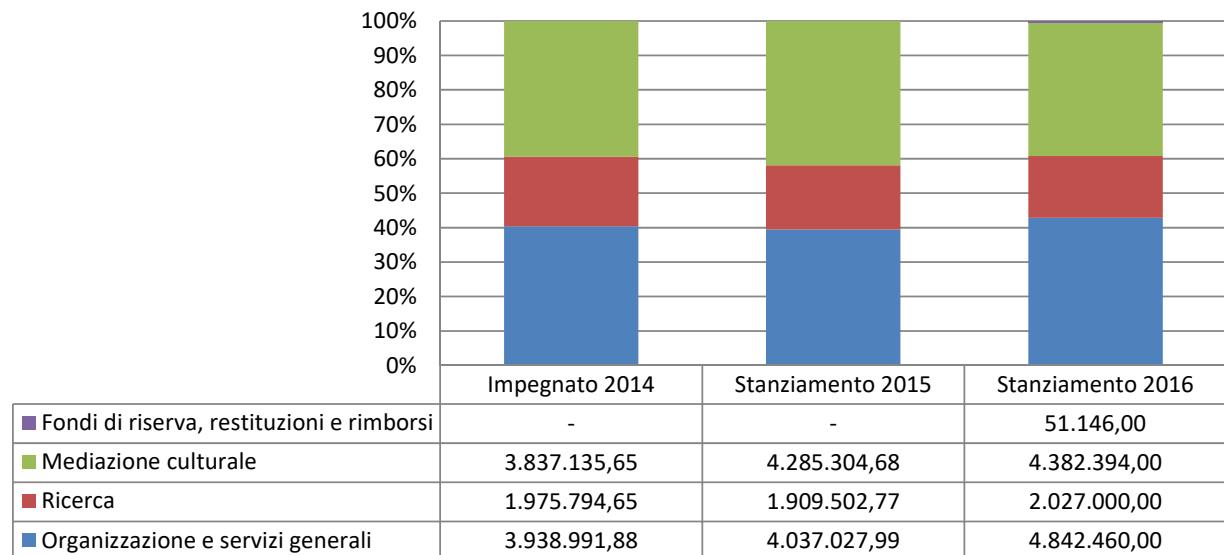
Nelle due tabelle seguenti il dato relativo alle spese correnti e in conto capitale 2016 è confrontato con i dati di stanziamento attuale del 2015 e dell'impegnato 2014.

Spese correnti	Impegnato 2014	Stanziamento 2015	Stanziamento 2016	Variazione % 2016-2015
Organizzazione e servizi generali	3.938.991,88	4.037.027,99	4.842.460,00	20,0%
Ricerca	1.975.794,65	1.909.502,77	2.027.000,00	6,2%
Mediazione culturale	3.837.135,65	4.285.304,68	4.382.394,00	2,3%
Fondi di riserva, restituzioni e rimborsi	-	-	51.146,00	
Totale	9.751.922,18	10.231.835,44	11.303.000,00	10,5%

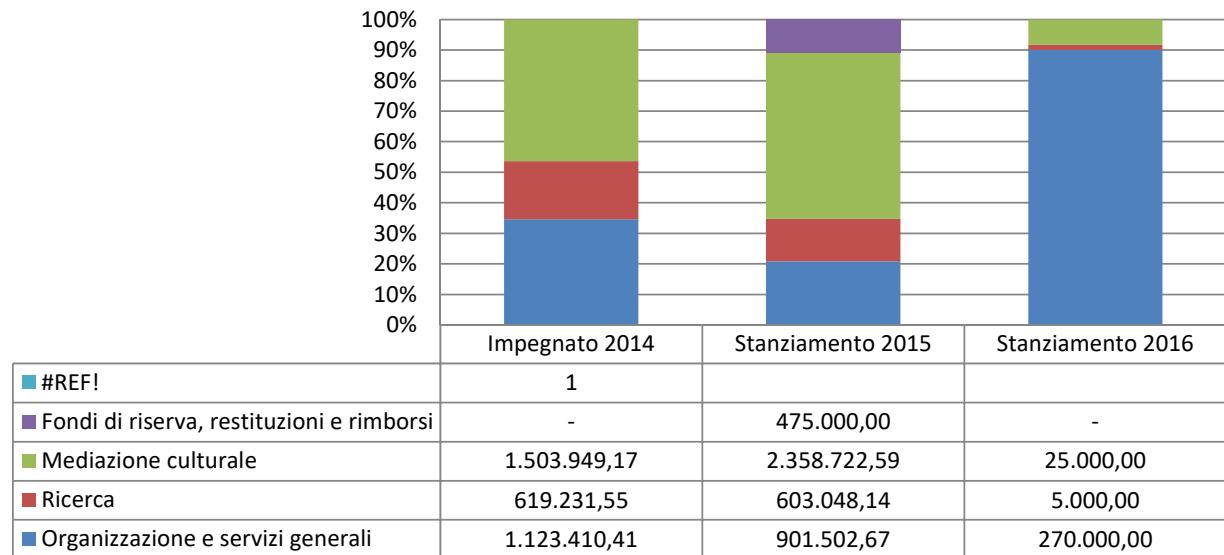
Spese in conto capitale	Impegnato 2014	Stanziamento 2015	Stanziamento 2016	Variazione % 2016-2015
Organizzazione e servizi generali	1.123.410,41	901.502,67	270.000,00	-70,1%
Ricerca	619.231,55	603.048,14	5.000,00	-99,2%
Mediazione culturale	1.503.949,17	2.358.722,59	25.000,00	-98,9%
Fondi di riserva, restituzioni e rimborsi	-	475.000,00	-	-100,0%
totale	3.246.591,13	4.338.273,40	300.000,00	-93,1%

Ai fini di una lettura più immediata del dato, nei due grafici seguenti viene rappresentato il confronto percentuale della spesa corrente e in conto capitale per funzione obiettivo nel triennio.

Composizione % della spesa corrente (anni 2014 - 2016)



Composizione % della spesa c/capitale (anni 2014 - 2016)



BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2016-2018

Il Bilancio pluriennale determina il quadro complessivo delle risorse che il Museo prevede di acquisire e di impiegare nel triennio 2016-2018 per assicurare il riscontro di copertura delle spese a carico di esercizi futuri.

Nel grafico seguente viene data evidenza dell'evoluzione della spesa dal 2007 al 2018.

